

I RIMEDI FITOTERAPICI POSSONO AVERE EFFETTI COLLATERALI?



di **Valter Masci**

medico-chirurgo, iscritto al Registro dell'Ordine dei medici per Fitoterapia, Omeopatia, Agopuntura
Il suo libro: "Fitoterapia e Omeopatia. Moderne terapie mediche. Edizioni Edra. Milano.2019" è inserito nel catalogo della
National Library of Medicine, USA. ISBN 9788821448225

L'Istituto Superiore di Sanità (ISS), 2012, così afferma: «**Le piante medicinali e i loro derivati possono presentare una propria specifica attività tossicologica, che può consistere in effetti diretti (reazioni allergiche, problemi gastrointestinali, etc.) oppure interazioni con farmaci di sintesi**». Tale affermazione è corretta perché «Se l'estratto di una pianta è efficace, logicamente esso possiederà anche effetti collaterali» (Nasri H, 2013). Ne consegue che «Safety and natural are not synonymous» (Martins E, 2014). Quindi i rimedi fitoterapici possono avere effetti collaterali. E ciò avviene sia per assunzione orale, sia per uso topico cutaneo. **Un esempio: Juglans regia, la Noce, le cui foglie sono utilizzate come fitoterapico.** Per conoscerlo facciamo riferimento ad una monografia pubblicata da EMA: EMA/HMPC/346740/2011. Assessment report on Juglans regia L., folium. Committee on Herbal Medicinal Products (HMPC). Le foglie contengono degli ellagitannini calcolati come pirogallolo, che non deve essere inferiore a 2.0 %; contengono poi dei flavonoidi, circa il

3.4 %, tra cui quercetina, iperoside e quercitrina; ed infine contengono naftochinoni, tra cui il più importante è lo juglone. Vediamo la loro attività farmacologica: quercetrina e pirogallolo esercitano azione antibatterica ed antimicotica; iperoside e quercetina possiedono azione antibatterica. Pertanto Juglans regia, in base allo studio dell'attività farmacologica dei suoi principi attivi, può essere indicato per dermatiti infette, sia batteriche che micotiche. Purtroppo non ci sono sufficienti lavori scientifici in cui estratti di Juglans regia sono stati testati contro dermatiti batteriche o micotiche. Esistono solamente delle proposte di tale impiego. Infatti è stato dimostrato che l'estratto Juglans regia è attivo contro i batteri che provocano l'acne: Propionibacterium acnes, Staphylococcus aureus e Staphylococcus epidermidis, per cui si pensa che l'estratto delle sue foglie può essere indicato nell'acne (Fadi Qa'dan, 2005). Ad ogni modo le foglie di Juglans regia vengono impiegate in Erboristeria e in Fitoterapia, per via locale, nelle dermatiti infette e nell'acne.

A questo punto rispondiamo al quesito iniziale: i rimedi fitoterapici possono avere veri effetti collaterali? Sì, nel caso di *Juglans regia* perché è stato testimoniato che l'uso locale può provocare iperpigmentazione della cute (Bonamonte D, 2002) oppure può provocare una dermatite allergica (Foti C, 2015) o infine può provocare una dermatite irritativa (Neri I, 2006). Non si conoscono i principi attivi responsabili dell'iperpigmentazione della pelle e della dermatite allergica, ma si comprende il perché della dermatite irritativa. Infatti la pianta contiene il naftochinone Juglone, e più precisamente, come afferma EFSA, le foglie e la corteccia arrivano a contenerne circa il 28-29%. E lo juglone è citotossico, come dimostrato dalla sua capacità di provocare danni cellulari, sia a livello della membrana cellulare, sia a livello dell'RNA (Aithal Kiran B, 2012). Per tale motivo si debbono usare delle precauzioni. Si debbono utilizzare foglie vecchie e secche per preparare i rimedi fitoterapici oppure nell'uso casalingo si debbono utilizzare le foglie verdi sotto forma di decotto. Esistono spiegazioni scientifiche che testimoniano la quasi assenza di juglone nelle foglie secche e nel decotto (Matławska I, 2015). Quindi, concludendo, nell'uso di *Juglans regia* bisogna osservare delle precauzioni per evitare effetti collaterali indesiderati. **Vediamo un altro esempio che prende in considerazione l'uso orale di un fitoterapico: Hedera helix.** L'estratto di questa pianta è utilizzato (sotto varie forme farmaceutiche) come mucolitico in caso di tosse secca. Il suo impiego è giustificato dalla presenza di saponine (fra cui maggiormente ederasaponina C e alfa-ederina), che arrivano al 6% (Majester-Savornin B 1991; Trute A 1997; ESCOP, 2003; EFSA, 2009). Esse esercitano effetto mucolitico tramite riflesso gastro-bronchiale (Wolf A 2009), cioè irritano la parete gastrica con conseguente riflesso parasimpatico a livello bronchiale. È evidente che, in base a questo meccanismo d'azione *Hedera helix* può provocare nausea e gastralgia (EMA, 2009) specialmente in pazienti con gastropatie, nei quali è controindicata (EMA, 2015). Inoltre EMA, 2015, consiglia di evitare assunzione contemporanea di *Hedera helix* con antitussivi come la codeina e il destrometorfano e consiglia di evitarne l'uso in gravidanza e durante l'allattamento. Infine, secondo alcuni autori, la pianta (per contatto) può provocare reazioni allergiche a causa del principio attivo falcarinolo (Paulsen E 2010) che provoca allergia tipo IV (Ozdemir C 2003).

Per finire possiamo tranquillamente affermare che alcuni rimedi fitoterapici debbono essere assunti osservando delle precauzioni e dal loro uso ci si possono aspettare effetti collaterali. Da sottolineare una ultima cosa: l'efficacia dei rimedi fitoterapici dipende dal tipo di principio attivo individuato e dalla sua quantità. Ne consegue che la Fitoterapia del futuro (che in verità è già cominciata per merito di alcuni laboratori farmaceutici) risiede nell'individualizzazione e standardizzazione dei suoi componenti individuati (tramite varie tecniche cromatografiche). In tal modo si può usufruire di un fitoterapico affidabile, e privo di sofisticazioni. L'auspicio è che si arrivino anche ad evidenziare, per ogni prodotto fitoterapico, anche gli eventuali effetti collaterali e le precauzioni da prendere le quali sono ugualmente in relazione al tipo di principio attivo e alla sua quantità.

Bibliografia

- Aithal Kiran B, et al. Tumor Growth Inhibitory Effect of Juglone and Its Radiation Sensitizing Potential: In Vivo and In Vitro Studies. *Integrative Cancer Therapies*. 2012. 11(1) 68-80
- Bonamonte Domenico, et al. Hyperpigmentation and contact dermatitis due to *Juglans regia*. *Contact Dermatitis*. 29 October 2002. Volume 44, Issue 2
- EFSA 2009. European Food Safety Authority; Compendium of botanicals that have been reported to contain toxic, addictive, psychotropic or other substances of concern on request of EFSA. *EFSA Journal* 2009; 7(9):281.
- European Food Safety Authority (EFSA), Parma, Italy.
- EMA 2009. EMA/HMPC/289430/2009. 31 March 2011 Committee on Herbal Medicinal Products (HMPC). Community herbal monograph on *Hedera helix L., folium*.
- EMA 2015. EMA/HMPC/586888/2014. Committee on Herbal Medicinal Products (HMPC). Final European Union herbal monograph on *Hedera helix L., folium*. 24 November 2015
- ESCOP 2003. European Scientific Cooperative on Phytotherapy. Scientific Committee. *ESCOP Monographs: The Scientific Foundation for Herbal Medicinal Products*, 2nd edition. Exeter (GB): European Scientific Cooperative on Phytotherapy in collaboration with Thieme.
- Fadi Qa'dan, et al. *The American Journal of Chinese Medicine*. Vol. 33, No. 02, pp. 197-204 (2005). The Antimicrobial Activities of *Psidium guajava* and *Juglans regia* Leaf Extracts to Acne-Developing Organisms.
- Foti Caterina, et al. Allergic contact dermatitis to walnut (*Juglans regia*) husk. *Indian Journal of Dermatology*. 2015. Volume 60. Issue : 6. Page : 622-623
- Majester-Savornin B, et al. Saponins of the Ivy Plant, *Hedera helix*, and their Leishmanicidal Activity. *Planta Med*. 1991; 57(3): 260-262.
- Martins E. The growing use of herbal medicines: issues relating to adverse reactions and challenges in monitoring safety. *Front Pharmacol* 2014;4:177.
- Matławska Irena, et al. Determination of the Juglone Content of *Juglans regia* Leaves by GC/MS. *Natural Product Communications* Vol. 10 (7) 2015.
- Nasri H, Shirzad H. Toxicity and safety of medicinal plants. *J Herb Med Pharmacol*. 2013;2(2):21-2. Olson KR. Intossicazioni acute. Milano: Springer-Italia; 1999.
- Neri Iria, et al. Acute irritant contact dermatitis due to *Juglans regia*. *Contact Dermatitis*. Volume 55, Issue 1 July 2006. Pages 62-63
- Ozdemir C, Schneider LA, Hinrichs R, Staib G, Weber L, Weiss JM, Scharfetter-Kochanek K. [Allergic contact dermatitis to common ivy (*Hedera helix L.*)]. *Hautarzt*. 2003 Oct;54(10):966-9.
- Paulsen E, Christensen LP, Andersen KE. Dermatitis from common ivy (*Hedera helix L. subsp. helix*) in Europe: past, present, and future. *Contact Dermatitis*. 2010 Apr;62(4):201-9.
- Trute Andreas, et al. In Vitro Antispasmodic Compounds of the Dry Extract Obtained from *Hedera helix*. *Planta Med*. 1997; 63(2): 125-129.
- Wolf A, A Sieben, F Runkel, H Häberlein. Influence of the saponins from *Hedera helix* on the β_2 -adrenergic responsiveness of living cells investigated by β_2 -adrenergic receptor internalization studies and determination of intracellular cAMP levels. *Z Phytother*. 2009; 30.